

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

III DI QUARESIMA
DI ABRAMO

ANNO XXXII N. 10
8 MARZO 2026

L'amico di DIO



Le infermiere che non si sono piegate ai diktat lgbt



Una delle implicazioni più ricorrenti nella limitazione della libertà di espressione ad opera dell'ideologia gender sono i licenziamenti ed i demansionamenti sul lavoro. Ciò avviene in vari ambiti, anche in quello sanitario. E, nonostante alla fine - quasi sempre - la verità vinca, le odисsee lavorative e giudiziarie colpiscono, non poco, chi non si allinea ai diktat Lgbt, come in due casi particolari di cui abbiamo notizia dal mondo anglosassone.

LE RIPERCUSSIONI UMANE E PROFESSIONALI

Una disavventura ai limiti del paradossale è quella capitata a Jennifer Melle, 40enne infermiera londinese di origine ugandese, vittima di un'aggressione da parte di un detenuto transgender, furibondo per essersi sentito appellato come «Mr.» (signore), essendo effettivamente un uomo sul piano biologico.

Nel maggio 2024, la donna era andata a prestare cure durante un ricovero in ospedale, concessogli dal carcere dove era in quel momento detenuto con l'accusa di aver adescato dei ragazzi sui social, fingendosi adolescente. La signora Melle era stata pesantemente insultata per il pronome utilizzato, subendo peraltro ingiurie razziali. Al danno, si è aggiunta la beffa: invece di ricevere la solidarietà della propria categoria, l'infermiera è stata redarguita e messa all'angolo. Il *Nursing and Midwifery Council* (Nmc) ha definito Melle un «potenziale rischio» per non aver utilizzato l'identità di genere scelta dal detenuto transgender al centro della controversia. Al contempo, gli avvocati del Servizio Sanitario Nazionale britannico hanno etichettato le convinzioni religiose dell'infermiera sulle questioni di genere «non degne di rispetto in una società democratica». Poco meno di un anno fa, quando la vicenda è finita sui media britannici, Jennifer Melle si dichiarò «vittima di abusi, molestie, bullismo e discriminazione razziale da parte delle istituzioni. Da quando ho espresso le mie convinzioni cristiane sotto forti pressioni - confidò l'infermiera lo scorso marzo, - sono stata una donna marchiata. Non mi sento supportata dai miei colleghi, né dal Servizio Sanitario Nazionale, a seguito degli abusi razziali e delle minacce di violenza fisica che ho ricevuto dal paziente».

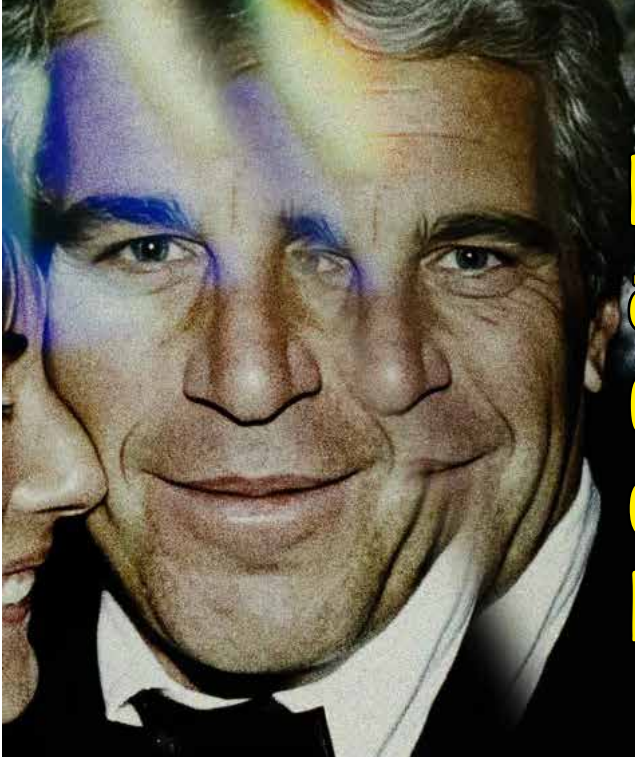
Effettivamente, le ripercussioni sulla vita professionale di Melle sono state devastanti. Dopo aver ribadito davanti ai dirigenti della sua azienda ospedaliera che, in base alle sue convinzioni religiose, Dio ha creato gli esseri umani come maschio e femmina, per tutta risposta i superiori hanno demansionato l'infermiera, cancellando il suo nome

dal sistema interno, impedendole di fare straordinari, con conseguenti ripercussioni sulla retribuzione. I responsabili sanitari l'hanno inoltre accusata di «non aver rispettato l'identità preferita del paziente», affermando che le sue azioni e il suo comportamento erano «in contrasto con il valore del rispetto del trust». Soltanto dopo molti mesi e molti disagi e danni, l'odissea giudiziaria di Jennifer Melle si è conclusa felicemente proprio pochi giorni fa, con la piena reintegrazione da parte degli ospedali universitari di St Helier ed Epsom, che hanno archiviato la causa per «violazione dei dati» contro l'infermiera.

OTTO INFERMIERE CONTRO L'ABUSO DELLO SPOGLIATOIO FEMMINILE

Lieto fine anche per otto infermiere del Darlington Memorial Hospital. Le donne hanno vinto la causa dopo la penalizzazione riservata loro dai dirigenti sanitari per essersi opposte all'utilizzo dello spogliatoio femminile da parte di «Rose» Henderson, un uomo che si identifica come donna. Secondo il tribunale di Newcastle, i dirigenti dell'ospedale hanno violato la dignità delle otto dipendenti. È stato quindi riconosciuto l'«ambiente ostile» determinato dalla dirigenza durante il contenzioso. Il caso iniziò nel 2019, anno in cui Henderson aveva utilizzato lo spogliatoio femminile. La politica aziendale del County Durham and Darlington Nhs Foundation Trust sulla transizione di genere sul posto di lavoro, tuttavia, consentiva a una persona di utilizzare lo spazio riservato a un solo sesso, conforme alla propria identità di genere, e chiunque di quel sesso si opponesse poteva cambiarsi altrove. Ben 26 infermiere firmarono una lettera in cui lamentavano l'uso e la condotta di Rose Henderson all'interno dello spogliatoio. Henderson tuttavia dichiarò al tribunale che le accuse, tra cui quella di fissare le donne che si spogliavano, erano «false». Alla fine, nella sentenza di 134 pagine, la Corte ha affermato che l'ospedale avrebbe molestato e discriminato le infermiere chiedendo loro di condividere lo spogliatoio con una «donna transgender biologicamente maschile», oltretutto non prendendo sul serio le loro preoccupazioni.

L'esito della causa intentata dalle infermiere del Darlington Memorial Hospital ha suscitato l'approvazione anche da parte della scrittrice J. K. Rowling. «Le donne hanno il diritto di non spogliarsi davanti agli uomini sul posto di lavoro. Vent'anni fa, questa frase sarebbe stata un'affermazione così ovvia che la gente vi avrebbe riso in faccia per averla pronunciata ad alta voce. Ora è motivo di festa. Congratulazioni, eroine», ha scritto l'autrice di Harry Potter su X.



Benedetta De Vito ai sacerdoti: non leggete di Epstein, e dei bambini? Perché il vostro silenzio?

Cari sacerdoti di ogni ordine e grado, dal vertice Vaticano al parroco della più minuta pieve campestre, vi chiedo: non avete letto neppure una riga dei documenti di Epstein che parlano di uccisioni sataniche, di rituali cannibalici, di morte e orrore perpetrata sugli innocenti? Perché tutto questo silenzio? Non sentite forse, come me, il clamore e le risatacce che fanno Lucifero e le sue orride legioni ora che s'è aperto il sabba sanremese e che ieri notte mi hanno tenuta sveglia fino a notte fonda?

Non ricordate forse le parole di Nostro Signore: "Lasciate che i bambini vengano a me". Sì i bambini, che, al contrario di quello che racconta la vulgata massonica (che li racconta come piccoli malevoli impiastri *in peccatore*), sono pieni di bontà e, se trattati con amore, saprebbero restituire vita e sale a questa società drogata di violenza e di male che li ha banditi, messi in un angolo, e anche violentati e uccisi.

In Italia, non lo vedete, le case sono piene di cani e di gatti e le creature sono sparite dalle strade, dalle piazze, le loro voci, l'allegro brusio e il cicalcio infantile non si odono più nelle nostre contrade. Solo il sordo, vorace abbaiare dei cani trattati come fossero figli e nipoti...

Cari sacerdoti, non io, non io sono temuta dal demonio, ma voi, voi che celebrate il Santo sacrificio, voi siete i suoi nemici, siete l'armata di San Michele Arcangelo, siete, come chiesa, il *Katechon*, fedele alla Parola di Dio, che trattiene l'Anticristo, che salva l'umanità precipite nel gorgo degli inferi satanici.

E allora, dove, dove siete? Perché non suonate forti le campane, sapete benissimo che il diavolo le detesta perché le campane – din don dan din don dan – sanno catturare il cuore degli uomini e lo portano in alto, nel cielo, fino a congiungerlo anche solo per un istante con Dio.

Per questo i diavoli le odiano e con la scusa che danno fastidio le hanno azzittite, annichilite, uccise,

Come hanno fatto con i bambini che – ed è ovunque la vulgata, basta accendere la tv – sono un peso da eliminare con l'omicidio (l'aborto) per vivere appieno il presente.

Ma i bambini, adorabile peso, sono il futuro e senza di loro c'è solo il buio e il baratro dei cani neri di Quintet.

Ecco ho finito e metto qui, per la gioia del cuore, una letterina a Gesù Bambino scritta dal piccolo Joseph Ratzinger: "Caro Bambino Gesù, presto scenderai sulla terra. Porterai gioia ai bambini. Anche a me porterai gioia. Vorrei il *Volks-Schott*, un vestito per la messa verde e un Cuore di Gesù. Sarò sempre bravo. Cari saluti da Joseph Ratzinger".

Voleva un libro di preghiera, un vestitino nuovo per andare a Messa e un santino col Cuore di Gesù. Ecco cari sacerdoti questa semplicità del mio dolcissimo Benedetto XVI è l'arma più potente contro Lucifero e le sue legioni. Scendete in agone, combattete! Le porte degli inferi non prevarranno.

Benedetta De Vito

Nel centenario della Giornata Missionaria, Papa Leone ne ricorda il promotore: San Giuseppe Allamano

*“Uno in Cristo,
uniti nella missione”
GMM2026*



Il 25 gennaio, Papa Leone XIV ha pubblicato un messaggio per celebrare il centesimo anniversario della Giornata Missionaria Mondiale del 2026, che si svolgerà il prossimo 16 ottobre.

Pochi sanno che l'istituzione di questa giornata si deve anche ad un santo che non fu mai missionario, ma che alle missioni dedicò la sua vita: san Giuseppe Allamano, la cui festa si celebra il 16 febbraio.

Giuseppe Allamano nacque a Castelnuovo d'Asti il 21 gennaio 1851, nella stessa terra benedetta che aveva dato i natali a san Giovanni Bosco e fu uno degli ultimi frutti di quello straordinario filone di spiritualità piemontese, costellato da nomi come quelli di san Giuseppe Cafasso, san Giuseppe Benedetto Cottolengo, san Leonardo Murialdo, e, tanti altri beati e servi di Dio.

La spiritualità piemontese è sempre concreta, radicata nella fedeltà alle grazie ricevute ogni giorno, senza mai essere intellettuale o sentimentale. Ciò che la caratterizza è il primato della vita interiore, l'amore per la Chiesa, una profonda devozione mariana, una fiducia incrollabile nella Divina Provvidenza.

Ordinato sacerdote nel 1873, Giuseppe Allamano, fu presto colpito dalla sofferenza: una grave malattia lo costrinse ad abbandonare l'insegnamento, ma ciò che sembrava una sconfitta diventò, nelle mani di Dio, un seme fecondo. Nominato rettore del Santuario della Consolata di Torino, Allamano trasformò quel luogo in un centro vivo di rinnovamento sacerdotale. Davanti all'immagine della Madonna Consolata, maturò in lui una chiamata decisiva: formare missionari santi per annunciare il Vangelo fino ai confini della terra. Nel 1901 fondò l'Istituto Missioni Consolata (oggi Missionari della Consolata) e, pochi anni dopo, l'Istituto delle Missionarie della Consolata. Non partirà mai personalmente per le missioni, ma il suo cuore le abbraccerà tutte.

LA GIORNATA MISSIONARIA

Nel 1912, si rivolse direttamente a san Pio X, per cercare di sensibilizzare il clero e i fedeli sulle attività delle missioni, chiedendo anche l'istituzione di una giornata a questo dedicata. La risposta arriverà con l'istituzione della Giornata Missionaria, poco dopo la sua morte, che avvenne a Torino, il 16 febbraio 1926. Quest'anno ne celebriamo il centenario. Fu beatificato da Giovanni Paolo II e proclamato santo da papa Francesco il 20 ottobre 2024. Oggi la sua famiglia missionaria è diffusa in molti Paesi del mondo.

Per comprendere la profonda spiritualità missionaria di san Giuseppe Allamano sono preziosi i suoi scritti. Essa può essere riassunta nel suo celebre motto: «Prima santi, poi missionari».

«L'opera della missione - scrive Allamano - esige grande santità. Non basta una santità mediocre, occorrono, come missionari, santi in modo superlativo. Le anime si salvano con la santità... Certe conversioni non si ottengono che con la santità. Non dimenticate mai che la conversione dei cuori è opera della divina grazia, e solo chi ne è ripieno, opererà prodigi di conversione...

Prima santi e poi missionari. Non bisogna scambiare i termini. Non è affatto presunzione il voler farsi santo; è presunzione il confidare nelle proprie forze. I santi non sono nati santi, ma si sono fatti santi. Quelli che vogliono farsi veramente santi, il Signore li aiuta e li fa santi.

Per essere santi occorre pregare. Bisogna pregare sempre, giorno e notte senza interruzione: il che vuol dire essere come investiti dello spirito di preghiera, come l'abito riveste il corpo. Dobbiamo formarci lo spirito della preghiera, avere l'abito della preghiera, che non consiste nel pregare sempre vocalmente, dal mattino alla sera, ma nel riferire tutto al Signore. Così il nostro lavoro sarà preghiera. Si fa più in un quarto d'ora dopo aver pregato, che in due ore senza preghiera».

PER MEZZO DELLA CROCE

Aggiunge il nostro santo: «È per mezzo della croce che ci santifichiamo, non per mezzo delle parole e neppure solo delle preghiere; queste giovano anche, ma il più importante è portare bene la croce».

La devozione alla Madonna Consolata è uno dei pilastri della spiritualità di san Giuseppe Allamano, che vede nella Consolata una Madre che guida, sostiene e corregge, e a Lei affida ogni difficoltà. L'energia è una dote caratteristica della Madonna. «Maria nei suoi dolori non si lasciava abbattere, ma aveva energia: “stava preso la croce di Gesù” (Gv 19, 25), partecipe delle sofferenze del figlio. Dio vuole anime forti e risolte, che si mettano interamente a disposizione di lui! Guai a chi mette riserve nella santificazione! Il Paradiso non è fatto per i fiacchi

Che cos'è la nostra vita? È un'ora. Almeno in quest'ora lavoriamo con tanta intensità, con tanto spirito, di modo che un'ora sola valga tutta la giornata. Non è tanto il cadere nella debolezza che è male, ma il non sollevarsi; invece bisogna sempre cominciare di nuovo, non stancarsi. Coraggio sempre. Avanti nel Signore».



Domenica
22 marzo

GONFIABILI e TANTE ATTRAZIONI

PROGRAMMA

SABATO 21 MARZO:

ore 21.00 S. Rosario in onore di San Giuseppe
animato dai papà in chiesa parrocchiale.

DOMENICA 22 MARZO:

10.00: S. Messa solenne

11.15: **"APERITIVO CON PAPÀ"** oratorio maschile.

12.15: **"A PRANZO CON PAPÀ... E MAMMA"...**

Pranzo in oratorio maschile nel nuovo porticato
chiuso e riscaldato.

15.00: **"Giochi senza frontiere"** tra papà e figli.

Durante tutta la giornata sarà attivo un servizio ristoro.

16.30: Tradizionale Partita di calcio tra papà e figli.

Menù:

Gnocchi ai 4 formaggi: € 7

Gnocchi al ragù: € 7

Stinco con le patate al forno: € 9

Panino con Salamella e patate fritte: € 7

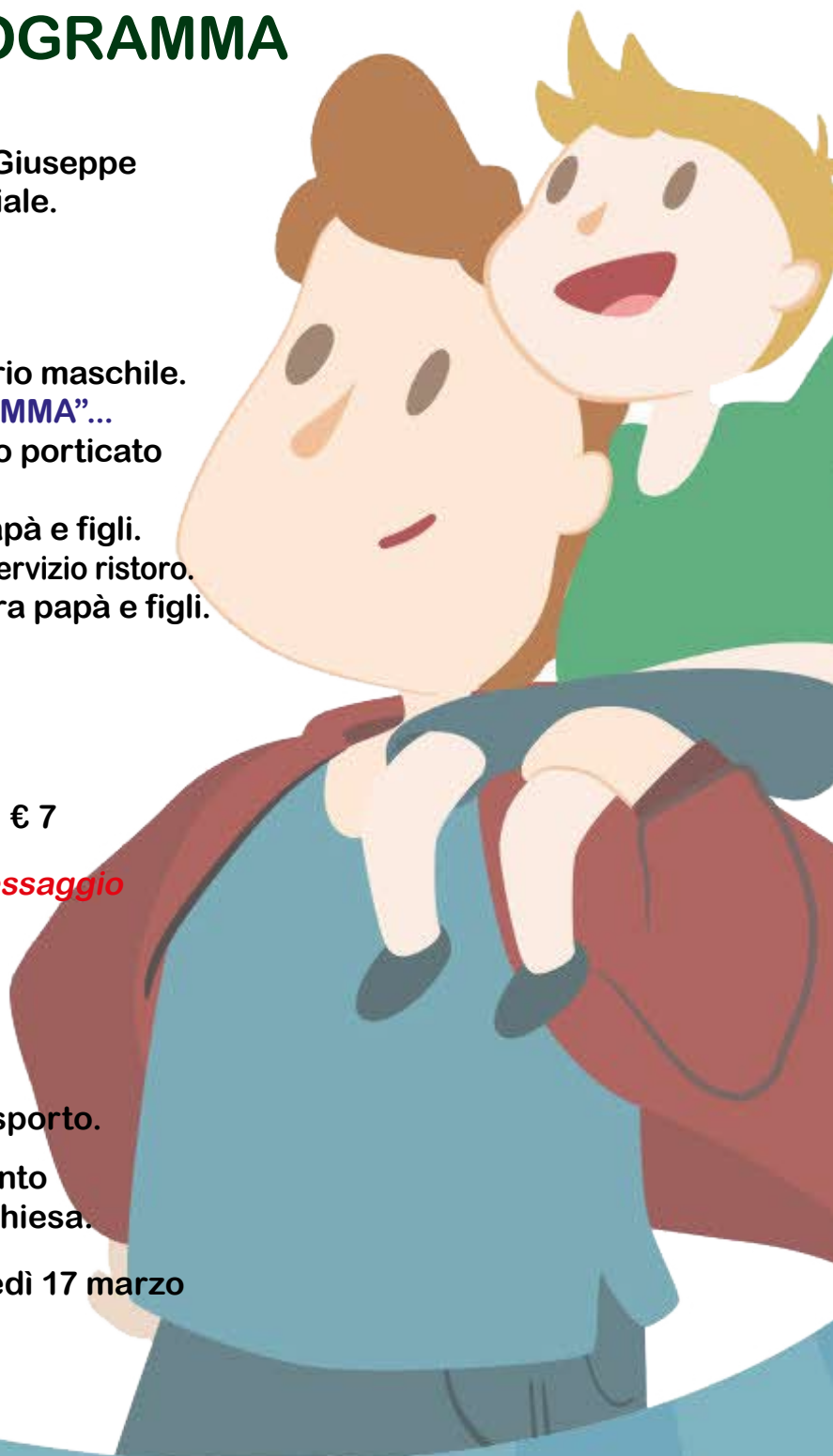
***È necessaria la prenotazione via messaggio
al numero 3477146238 indicando
NOME COGNOME,
N° DEI PARTECIPANTI
e i PIATTI SCELTI.***

È possibile prenotare anche per l'asporto.

Il ricavato sarà destinato al rifacimento
dell'impianto di illuminazione della chiesa.

Prenotazioni entro e non oltre martedì 17 marzo
o fino ad esaurimento posti.

Il giorno della festa all'arrivo sarà
necessario recarsi in cassa per il
pagamento della prenotazione.



CORSO A.S.A.

Il Fondo Diamo Lavoro Caritas del Decanato del Castanese propone un corso ASA (Ausiliario Socio-Assistenziale) ad Inveruno in collaborazione con Fondazione San Carlo. Prima di attivarsi con l'organizzazione e coinvolgere le istituzioni e la/e struttura/e presso cui fare il tirocinio vorrebbe assicurarsi che esista un interesse reale sul nostro territorio.

Cos'è un corso ASA? È un percorso di formazione professionale finalizzato a formare operatori in grado di assistere persone in contesti socio-assistenziali (RSA, Centri Diurni anziani e disabili, assistenza domiciliare)

Quanto dura? Il corso prevede 800 ore totali (8 mesi circa): 450 ore in aula (4 ore giornaliere) e 350 ore di tirocinio presso una struttura del territorio (su turni 7:00-14:00 e 14:00-21:00). La frequenza è obbligatoria.

Quali sono i requisiti per l'iscrizione? 18 anni compiuti, diploma di scuola secondaria di primo grado (terza media), conoscenza di base della lingua italiana.

Quando partirebbe il corso? In autunno 2026, solo nel caso in cui si raggiunga un congruo numero di iscritti.

Il corso prevederà una quota minima di iscrizione (da 100€ a 200€) ancora da valutare.

Se sei interessato al corso puoi inviare un messaggio a:

- ffl3.caritasinveruno@gmail.com (mail)

- 371 1823120 (solo whatsapp)

specificando:

- nome e cognome
- paese di residenza
- numero di telefono
- indirizzo mail

Se il corso sarà attivato, verrai ricontattato per un colloquio preliminare.



IN ONORE DI S. ANTONIO PER GRAZIA RICEVUTA: € 100.

DALLA CLASSE 1952 PER TUTTI I COSCRITTI DEFUNTI: € 50.

La S. Messa sarà celebrata mercoledì 18 marzo alle 18.30.

IN RICORDO DI GANZAROLLI GRAZIELLA DA TUTTI I CUGINI:

€ 60. La S. Messa sarà celebrata sabato 14 marzo alle 18.30.

IN RICORDO DI GANZAROLLI GRAZIELLA DAI COSCRITTI: €

30. La S. Messa sarà celebrata sabato 21 marzo alle 18.30.

PER LA MADONNA IN CAMPAGNA: € 250.

IN MEMORIA DI ROSA GIOVANNA DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1934: € 40. La S. Messa

sarà celebrata domenica 22 marzo alle 18.30.

Numeri telefonici utili

CELEBRAZIONI SS. MESSE E VIA CRUCIS NEI GIORNI FERALI

Fino alla Settimana Santa le celebrazioni infrasettimanali delle S. Messe (da lunedì a giovedì) **si terranno a San Rocco**, ad eccezione delle Via Crucis del venerdì che si terranno in chiesa parrocchiale.

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (mart. e ven. dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghella.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331.1588221 - scuola@parrocchiavanzaghella.it
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 - caritasvanzaghella@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT09L0503434120000000001182
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	IT35W0503434120000000001215
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT35W0503434120000000001215
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
 (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghella	

09 Lunedì
S. Francesca Romana
 18.30: Vespri a S. Rocco.
 20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

10 Martedì
S. Simplicio
 18.30: Vespri a S. Rocco.

11 Mercoledì
S. Eulogio
 18.30: S. Messa a San Rocco.

12 Giovedì
S. Valeria
 18.30: Vespri a S. Rocco.
 20.00: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

13 Venerdì
Venerdì aliturgico
 8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
 9.30: Consenso D'Amore Vittoria e Salvatore Sammartano.
 15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
 16.50: Via Crucis per ragazzi e famiglie.
 21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
 GIORNO ALITURGICO e di astinenza dalle carni.

14 Sabato
S. Matilde
 10.00: Scuola Infanzia parr. aperta con i papà.
 16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

15 Domenica
Anno A L.O.: IV sett. IV di Quaresima "del cieco nato"
 10.00: Itin. Cat. Consegna del "Padre Nostro".
 14.00: Domenica di catechismo.
 15.00: Ritiro Decanale per Adulti alla Scala di Giacobbe.
 17.15: Vespri solenni a San Rocco.

16 Lunedì
S. Eriberto
 18.30: Vespri a S. Rocco.
 20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

17 Martedì
S. Gertrude
 16.45: Primo turno di esami per cresimandi (ragazzi).
 18.30: Vespri a S. Rocco.

18 Mercoledì
S. Cirillo di Gerusalemme
 16.45: Primo turno di esami per comunicandi (ragazzi).
 In Oratorio femminile prove delle vesti per le ragazze.
 18.30: S. Messa a San Rocco.

19 Giovedì
S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria
SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA.
 18.30: Vespri a S. Rocco.
 20.00: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

20 Venerdì
Venerdì aliturgico
 8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
 15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
 16.50: Via Crucis per ragazzi e famiglie.
 21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
 GIORNO ALITURGICO e di astinenza dalle carni.

21 Sabato
S. Matilde
 10.00: Consenso Colombo Alessandra e Crespi Stefano.
 11.00: Battesimo Tusi Filippo in chiesa parrocchiale.
 16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.
 21.00: Rosario in onore di S. Giuseppe animato dai papà in chiesa.

22 Domenica
Anno A L.O.: V sett. V di Quaresima "di Lazzaro"
 10.00: **FESTA DEI PAPÀ.** I cresimandi restituiscono il "Credo".
 Distribuzione al termine della S. Messa: Olio di S. Giuseppe.
 12.15: "A pranzo con papà... e mamma" (dettagli a pagina 5).
 17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni: in settimana, dopo la Santa Messa delle 8.30.

Sabato: dalle 16.00 alle 18.00. **Ogni giorno:** su appuntamento.

15 DOMENICA

IV di Quaresima: "del cieco nato" (A)

SS. Messe

8.00 De Bernardi Adele e Mario; Guadrini Angelo, Martani Giacomina, Simonato Caterina, Gobbi Mansueto e Giovanni.

10.00 *Pro populo.*

18.00 Dell'Acqua Antonella e Perrotta Fulvia; Lattuada Franco; Famiglia Cerutti Paolo; Rosa Giuseppina.

Oggi l'olio per le lampade arde in memoria di: G.V. e G.L.



Il cieco nato.

09 LUNEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: Stefano e Chiara

S. Messa a San Rocco

8.30 Mainini Angelo; Andrea, Luigia, Antonia, Giovanni, Mario, Angela e Balbina, bambini mai nati.

18.30 **Vespri a S. Rocco.**

10 MARTEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: S. Gianna Beretta Molla

S. Messa a San Rocco

8.30 Gianna.

18.30 **Vespri a S. Rocco.**

11 MERCOLEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: Fortunata, Leonide e Letizia

SS. Messe a San Rocco

8.30 Foltran Nereo.

18.30 Intenzione libera.

12 GIOVEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per: Fortunata, Leonide e Letizia

S. Messa a San Rocco

8.30 Politica Incoronata.

18.30 **Vespri a S. Rocco.**

13 VENERDÌ

Giorno aliturgico

Oggi è giorno di astinenza dalle carni.

Oggi l'olio per le lampade arde per:

Fortunata, Leonide e Letizia; Todaro Walter

Celebrazioni in chiesa parrocchiale

8.30 Via Crucis.

16.50 Via Crucis per ragazzi.

21.00 Via Crucis.

14 SABATO

Sabato

Oggi l'olio per le lampade arde per: Stefania e Nonni

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Rosa, Augusto, Tarcisio, Renato, Egidio Rettore; Elisabetta, Giuseppe, Girolamo, Erminia, Antonia Viel; Purcelli Luigi, Giuseppina Bollini, Estina Rosa, e Franca e Oliviero Garascia; Ganzarolli Graziella; Todaro Walter; Maestro Carlo Lamperti, Fassi Piermario e musicanti; Merlo Giuseppina e Montagnana Giovanni.

OGGI 8 MARZO

Catechesi regolare.

Confessandi, comunicandi e cresimandi continuano la preparazione prossima rispettivamente alla Prima Confessione, alla Prima S. Comunione, alla S. Cresima.

ACR Medie

Venerdì 13 marzo alle ore 15.00 comprensivo della Via Crucis alle ore 16.50.

60° FIACCOLA VOTIVA al Sacro Monte d'Orta Isola di Orta San Giulio (NO)



- *Aggiornamento sulle iscrizioni*

PER I PARTECIPANTI NELLE GIORNATE DELL'1 e 2 MAGGIO (atleti e autisti)

Restano disponibili pochissimi posti. Chiusura delle iscrizioni domenica 15 marzo.

Tutti coloro che fossero comunque interessati, sono invitati ad affrettarsi con le iscrizioni recandosi in segreteria parrocchiale.

PER I PELLEGRINI IN PULLMAN PER LA SOLA GIORNATA DELL'1 MAGGIO

Restano disponibili 5 posti.

Tutti coloro che fossero comunque interessati, sono invitati ad affrettarsi con le iscrizioni recandosi in segreteria parrocchiale.

Estate

2026

Turno ragazze dal 12 al 19 luglio
Turno ragazzi dal 19 al 26 luglio

I MODULI DI ADESIONE POSSONO ESSERE RITIRATI IN ORATORIOMASCHILE!
Priorità agli iscritti all'oratorio.